

# **Regolamento della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva**

**Università degli Studi di Pavia**

**Coorte 2019/2020**

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva, afferente al Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

## **Titolo I –Disposizioni generali**

### **1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa**

La Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense. La sede principale è presso la Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo – Direzione sanitaria. La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola\* e indicate nell'allegato 1. Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2019/2020 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale\* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

### **2. Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva sono i seguenti:

Ai sensi del D.I. n. 68/2015 lo specialista in Igiene e medicina preventiva deve aver maturato conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), dell'igiene degli alimenti e della nutrizione, dell'igiene e della sicurezza ambientale, dell'igiene e della sicurezza del lavoro, dell'edilizia civile e sanitaria, della statistica medica, dell'epidemiologia, della demografia, dei sistemi informativi sanitari, della legislazione sanitaria, delle prove di efficacia della prevenzione e dell'assistenza sanitaria. Deve acquisire professionalità e competenze relative all'organizzazione dell'assistenza primaria, all'organizzazione ospedaliera ed all'organizzazione della prevenzione primaria e secondaria (programmi di screening) in collettività ed in strutture sanitarie, sia pubbliche che private. Lo specialista deve essere in grado di: effettuare buone diagnosi dello stato di salute e dei problemi sanitari in una comunità utilizzando gli strumenti metodologici che l'epidemiologia fornisce; individuare gli interventi per raggiungere gli obiettivi di salute prefissati; identificare le priorità d'azione e le soluzioni più efficaci utilizzando metodologie innovative quali le evidence based healthcare; progettare interventi sanitari mediante la stesura di un protocollo dettagliato che preveda anche la valutazione delle risorse necessarie e la loro precisa allocazione.

---

\* Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

Altri ambiti specifici sono rappresentati: dalla sorveglianza e controllo delle malattie ereditarie, infettive, cronico degenerative e degli incidenti nelle comunità di vita e di lavoro, nei viaggiatori e nei migranti; dall'analisi dei bisogni socio-sanitari, degli stili di vita, dell'alimentazione e dei rischi ambientali; dalla ricerca epidemiologica, etiologica e valutativa; dall'informazione e formazione sanitaria; dalla programmazione, organizzazione, gestione, coordinamento delle risorse e dalla valutazione degli interventi di prevenzione, con capacità di relazionarsi alle diverse collettività rendendole soggetti attivi delle scelte di salute. Dovrà inoltre saper progettare, realizzare e valutare adeguati interventi di sanità pubblica in occasione di incidenti, catastrofi e attacchi terroristici con mezzi biologici, chimici e nucleari (BCN); nonché effettuare la valutazione di impatto ambientale per quanto concerne gli aspetti sanitari.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva sono i seguenti:

- Integrati (tronco comune a tutte le Scuole afferenti alla medesima Classe);
- di base;
- della tipologia della Scuola;
- affini o integrative.

Vi sono, altresì, attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia le quali, ai sensi dell'articolo 2 del D.I. n. 68/2015, rappresentano almeno il 70% del complesso delle attività in cui si articola il percorso formativo.

#### Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):

lo specializzando deve aver acquisito competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro.

L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico.

Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi di problemi igienistici, medico-legali, lavoratori-vi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri pre-ventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

#### Obiettivi formativi di base:

acquisizione di conoscenze di metodologia statistica, epidemiologica, di psicologia, sociologia economia, storia della medicina, genetica, microbiologica, patologia clinica, tecnologie mediche applicate, diritto, fisica e chimica dell'ambiente e di vita e di lavoro; l'acquisizione di capacità di utilizzare la statistica, i sistemi informativi, i sistemi di comunicazione e della normativa nell'ambito della prevenzione sanitaria; l'utilizzazione delle conoscenze di base e della metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo dei rischi chimico-fisici, ambientali e microbiologici, delle malattie genetiche, infettive cronico degenerative e degli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro e del loro impatto sulla qualità della vita e sulla salute della collettività; programmare, gestire e valutare anche sotto l'aspetto manageriale e di economia sanitaria gli interventi di prevenzione e formazione;

#### Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

pianificare, realizzare e valutare studi descrittivi, ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento; discutere il profilo di rischio della popolazione e di gruppi a particolare esposizione; descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, lavorativi, sociali e comportamentali; descrivere e utilizzare i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale; riconoscere ed utilizzare i principi della comunicazione del rischio ambientale; programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla tutela della salute ed alla prevenzione dei rischi di tipo infettivo, comportamentale, occupazionale ed ambientale; organizzare la tutela della salute degli individui più a rischio della popolazione (con particolare riguardo agli anziani, ai minori, alle classi sociali disagiate, ai migranti ed ai viaggiatori); programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione secondaria (programmi di screening) programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione terziaria; programmare, organizzare e valutare interventi nella comunità in relazione all'attuazione delle cure primarie ed al loro raccordo con l'assistenza di secondo livello; contribuire alla elaborazione di piani per la salute a carattere interdisciplinare ed intersettoriale; programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazion applicare i principi della corretta nutrizione a livello di famiglie e di comunità organizzate; programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare; organizzare e gestire sistemi informativi ai fini sanitari; utilizzare la metodologia epidemiologica e l'analisi economica quali strumenti della programmazione. utilizzare le tecniche di evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC) e evidence based prevention (EBP); descrivere, interpretare ed utilizzare i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione e valutarne i livelli di appropriatezza, efficacia ed equità; utilizzare ed attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi dell'economia sanitaria; programmare, organizzare e valutare sul territorio ed in ospedale i servizi e la loro qualità; progettare, realizzare e valutare interventi di sanità pubblica in occasione di emergenze; progettare, realizzare e valutare l'attività di formazione continua su metodi e contenuti della sanità pubblica; riconoscere il ruolo giuridico dell'operatore di sanità pubblica nell'attuale scenario sanitario nazionale e regionale; riconoscere le problematiche inerenti la percezione della malattia e della salute in altre culture; descrivere i principali mutamenti degli stili di vita legati ai nuovi fenomeni sociali ed interculturali, utilizzando gli strumenti dell'antropologia medica e culturale; Saper introdurre criteri di bioetica nel rapporto medico-paziente e servizi-comunità a livello di assistenza primaria e di attività di prevenzione, con particolare riguardo alla definizione delle priorità.

Sono obiettivi affini o integrativi:

acquisizione della capacità di interagire con gli specialisti delle altre tipologie della classe, nonché con i laureati e gli specialisti delle Aree delle classi sanitarie, nei campi dell'analisi epidemiologica, dell'organizzazione dei servizi, della valutazione degli interventi sanitari e della gestione delle emergenze sanitarie.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver collaborato almeno in due casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo;
- aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno due indagini epidemiologiche, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo;
- aver collaborato ad analisi organizzative di strutture sanitarie, ed in particolare:

almeno una valutazione del fabbisogno di risorse

almeno due valutazioni di appropriatezza di procedure (diagnostico-terapeutiche), di percorsi o di regimi assistenziali e di qualità dell'assistenza;

- aver collaborato ad almeno un progetto di valutazione e revisione di percorsi assistenziali integrati (cure primarie, territorio, ospedale);

- aver collaborato ad almeno una valutazione delle performances delle risorse umane;

- aver collaborato ad almeno una valutazione degli esiti di una organizzazione sanitaria o di una sua parte;

- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno tre fra: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, indagini di sorveglianza dei rischi ambientali indoor/outdoor nelle comunità e/o gruppi a rischi, adeguatezza igienico-sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità;

- aver collaborato ad almeno un programma di screening;

- aver collaborato ad almeno un programma di valutazione e gestione del rischio professionale e di sorveglianza sanitaria;

- aver effettuato almeno uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità ed uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi organizzativi di una istituzione;

- aver collaborato almeno ad una valutazione di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, della sicurezza, dei rapporti costi-beneficio, costi-efficacia, costi-utilità, aspetti etici e giuridici;

- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno due programmi di miglioramento della qualità ed averne progettato e realizzato almeno uno in modo autonomo; - aver realizzato almeno un intervento di valutazione della qualità dell'assistenza con metodi di certificazione e/o accreditamento.

- Aver partecipato alla revisione critica della letteratura scientifica, con almeno una revisione sistematica con annessa meta-analisi, inerente gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, alla luce dell'evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC), evidence based prevention (EBP) e evidence based public health e aver collaborato all'attuazione dei principi di efficacia, appropriatezza ed efficienza nel processo decisionale in Sanità Pubblica;

- aver collaborato alla progettazione, realizzazione e valutazione di almeno un programma di gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente inclusa la prevenzione e controllo delle Healthcare Associated Infections (HAI) e di Anti Microbial Stewardship (AMR);

- aver collaborato alla realizzazione di almeno una Root Cause Analysis (RCA) ed una Failure Mode Effect Analysis (FMEA);

- aver partecipato ad almeno una indagine epidemiologica di sorveglianza nutrizionale nelle comunità e/o gruppi a rischio e ad almeno una valutazione e categorizzazione di rischio alimentare;

- aver collaborato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno un intervento di formazione di base o permanente per operatori dell'area sanitaria;

- aver collaborato ad almeno un progetto di comunicazione con la popolazione, direttamente o attraverso i mass media, relativi a problemi o emergenze sanitarie;

- aver collaborato all'organizzazione di interventi di emergenza sanitaria (reali o simulati);

- aver partecipato all'attività di ricerca scientifica con la pubblicazione di almeno un articolo su riviste indicizzate e/o una comunicazione o poster ad almeno un convegno nazionale/internazionale all'anno;

- aver applicato la metodologia di ricerca qualitativa (reale o simulata);

- aver partecipato ad attività di Health Impact Assessment (reale o simulata);

- aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, direzioni sanitarie (ASL, Azienda ospedaliera, Presidio), Distretti sanitari, Dipartimenti di Prevenzione, Agenzie Sanitarie ed Agenzie per l'ambiente, partecipando a tutte le relative attività;
- aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, soprattutto strutture ove sia prevalente il rischio lavorativo biologico, partecipando alle attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione

### **3. Direttore della Scuola**

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

### **4. Consiglio della Scuola**

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

### **5. Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

### **6. Regolamento Didattico (Percorso Didattico)**

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

### **7. Tronco comune**

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

#### **8. Docenti, Tutor e Tutor operativi**

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

#### **9. Job description**

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Igiene e medicina preventiva riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

#### **10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione**

L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell'arco dei quattro anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

#### **11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica**

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

All'interno della Scuola di Igiene e Medicina preventiva, vengono inoltre esplicitate le seguenti modalità di valutazione:

- valutazioni in itinere dei tutor operativi e accademici raccolte al termine dei tirocini professionalizzanti mediante apposita scheda;
- valutazioni in itinere delle presentazioni nel corso dell'attività seminariale settimanale

## **12. Referente Amministrativo**

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

## **Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa**

### **1. Impegno del medico in formazione specialistica**

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

### **2. Registrazione della presenza**

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.



**3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia**

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività.

**4. Assenze giustificate**

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020. Le assenze giustificate devono essere preventivamente autorizzate dalla Direzione della Scuola e, una volta autorizzate, registrate dalla segreteria.

**5. Attività intramoenia**

Relativamente all'attività intramoenia si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

## **Titolo III– Disposizioni finali**

**1. Vigenza**

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

**2. Altre disposizioni**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

## **SEDE**

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – Direzione sanitari aziendale

## **COLLEGATE**

IRCCS Policlinico San Donato – Direzione sanitaria aziendale

Istituti Zucchi – Direzione sanitaria presidio di Monza

ASST Pavia – Direzione medica di presidio Broni-Stradella

ASST Pavia – Direzione medica di presidio Oltrepò

ASST Pavia – Direzione medica di presidio Lomellina

## **COMPLEMENTARI**

Mondino – Direzione sanitaria

Istituti clinici di Pavia e Vigevano – Direzione sanitaria – presidio di Pavia

Istituti clinici di Pavia e Vigevano – Direzione sanitaria – presidio di Vigevano

ATS di Pavia – Dipartimento di cure primarie

ATS di Pavia – Direzione sanitaria aziendale

ATS di Pavia – Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria

ATS di Pavia – Dipartimento di Programmazione accreditamento, acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie

Istituti clinici scientifici Maugeri S.p.A. S.B. – UO Medicina del lavoro

Istituti clinici scientifici Maugeri S.p.A. S.B. – Direzione sanitaria aziendale

ASST Pavia – UOS Medicina preventiva delle comunità - Vaccinazioni

ASST Valle Olona – Direzione medica di presidio di Saronno

ASST Valle Olona – Direzione medica di presidio di Busto Arsizio

ASST Bergamo est - Direzione medica di presidio di Alzano lombardo

Istituti Zucchi – Direzione sanitaria presidio Carate Brianza

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Medicina generale 1

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo – UOC Chirurgia generale 3 – senologica e dei tessuti molli



**Nome Scuola:** Igiene e medicina preventiva

**Ateneo:** Universita' degli Studi di PAVIA

**Struttura:** Dipartimento legge240 SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

**Area:** 3 - Area Servizi Clinici

**Classe:** 14 - Classe della sanità pubblica

**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della sanità pubblica - Igiene e medicina preventiva

**Accesso:** Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

**Ordinamento Didattico:** cod. 7077

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
<b>Attività formative di base</b>	Discipline generali per la formazione dello specialista	<b>BIO/09</b> Fisiologia		5
		<b>BIO/10</b> Biochimica		
		<b>BIO/11</b> Biologia molecolare		
		<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		<b>BIO/13</b> Biologia applicata		
		<b>BIO/14</b> Farmacologia		
		<b>BIO/19</b> Microbiologia generale		
		<b>CHIM/10</b> Chimica degli alimenti		
		<b>CHIM/12</b> Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
		<b>FIS/07</b> Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		<b>ICAR/03</b> Ingegneria sanitaria - ambientale		
		<b>INF/01</b> Informatica		
		<b>ING-IND/16</b> Tecnologie e sistemi di lavorazione		
<b>ING-IND/17</b> Impianti industriali meccanici				
<b>ING-IND/27</b> Chimica industriale e tecnologica				



		<b>ING-INF/05</b> Sistemi di elaborazione delle informazioni	
		<b>IUS/01</b> Diritto privato	
		<b>IUS/02</b> Diritto privato comparato	
		<b>IUS/07</b> Diritto del lavoro	
		<b>IUS/08</b> Diritto costituzionale	
		<b>IUS/10</b> Diritto amministrativo	
		<b>IUS/11</b> Diritto canonico e diritto ecclesiastico	
		<b>IUS/15</b> Diritto processuale civile	
		<b>IUS/16</b> Diritto processuale penale	
		<b>IUS/17</b> Diritto penale	
		<b>IUS/21</b> Diritto pubblico comparato	
		<b>M-PSI/01</b> Psicologia generale	
		<b>M-PSI/04</b> Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	
		<b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale	
		<b>MAT/06</b> Probabilità e statistica matematica	
		<b>MED/01</b> Statistica medica	
		<b>MED/02</b> Storia della medicina	
		<b>MED/03</b> Genetica medica	
		<b>MED/04</b> Patologia generale	
		<b>MED/05</b> Patologia clinica	
		<b>MED/06</b> Oncologia medica	
		<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica	
		<b>MED/08</b> Anatomia patologica	
		<b>MED/09</b> Medicina interna	



		<b>MED/10</b> Malattie dell'apparato respiratorio	
		<b>MED/11</b> Malattie dell'apparato cardiovascolare	
		<b>MED/12</b> Gastroenterologia	
		<b>MED/13</b> Endocrinologia	
		<b>MED/14</b> Nefrologia	
		<b>MED/15</b> Malattie del sangue	
		<b>MED/16</b> Reumatologia	
		<b>MED/17</b> Malattie infettive	
		<b>MED/18</b> Chirurgia generale	
		<b>MED/19</b> Chirurgia plastica	
		<b>MED/20</b> Chirurgia pediatrica e infantile	
		<b>MED/21</b> Chirurgia toracica	
		<b>MED/22</b> Chirurgia vascolare	
		<b>MED/23</b> Chirurgia cardiaca	
		<b>MED/24</b> Urologia	
		<b>MED/25</b> Psichiatria	
		<b>MED/26</b> Neurologia	
		<b>MED/27</b> Neurochirurgia	
		<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche	
		<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofacciale	
		<b>MED/30</b> Malattie apparato visivo	
		<b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria	
		<b>MED/32</b> Audiologia	
		<b>MED/33</b> Malattie apparato locomotore	
		<b>MED/34</b> Medicina fisica e riabilitativa	



		<b>MED/35</b> Malattie cutanee e veneree		
		<b>MED/36</b> Diagnostica per immagini e radioterapia		
		<b>MED/37</b> Neuroradiologia		
		<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica		
		<b>MED/39</b> Neuropsichiatria infantile		
		<b>MED/40</b> Ginecologia e ostetricia		
		<b>MED/41</b> Anestesiologia		
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata		
		<b>MED/43</b> Medicina legale		
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro		
		<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
		<b>MED/46</b> Scienze tecniche di medicina di laboratorio		
		<b>MED/47</b> Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche		
		<b>MED/48</b> Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative		
		<b>MED/49</b> Scienze tecniche dietetiche applicate		
		<b>MED/50</b> Scienze tecniche mediche applicate		
		<b>SECS-P/05</b> Econometria		
		<b>SECS-S/01</b> Statistica		
		<b>SECS-S/03</b> Statistica economica		
		<b>SECS-S/05</b> Statistica sociale		
		<b>SPS/07</b> Sociologia generale		
<b>Attività caratterizzanti</b>	Tronco comune	<b>IUS/07</b> Diritto del lavoro	30	210



		<b>M-PSI/06</b> Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
		<b>MED/01</b> Statistica medica		
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata		
		<b>MED/43</b> Medicina legale		
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro		
		<b>SECS-P/10</b> Organizzazione aziendale		
		<b>SECS-S/04</b> Demografia		
	Discipline specifiche della tipologia Igiene e medicina preventiva	<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata	180	
<b>Attività affini o integrative</b>	Discipline integrative ed interdisciplinari comuni	<b>BIO/07</b> Ecologia		5
		<b>BIO/08</b> Antropologia		
		<b>CHIM/09</b> Farmaceutico tecnologico applicativo		
		<b>FIS/05</b> Astronomia e astrofisica		
		<b>ICAR/16</b> Architettura degli interni e allestimento		
		<b>INF/01</b> Informatica		
		<b>ING-IND/06</b> Fluidodinamica		
		<b>ING-IND/11</b> Fisica tecnica ambientale		
		<b>ING-IND/31</b> Elettrotecnica		
		<b>ING-IND/35</b> Ingegneria economico-gestionale		
		<b>ING-INF/01</b> Elettronica		
		<b>ING-INF/04</b> Automatica		
		<b>ING-INF/05</b> Sistemi di elaborazione delle informazioni		
		<b>L-LIN/12</b> Lingua e traduzione - lingua inglese		



		<b>M-DEA/01</b> Discipline demoetnoantropologiche	
		<b>M-EDF/02</b> Metodi e didattiche delle attivita' sportive	
		<b>M-FIL/02</b> Logica e filosofia della scienza	
		<b>M-FIL/03</b> Filosofia morale	
		<b>M-PSI/02</b> Psicobiologia e psicologia fisiologica	
		<b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale	
		<b>M-PSI/06</b> Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
		<b>M-STO/05</b> Storia della scienza e delle tecniche	
		<b>MAT/01</b> Logica matematica	
		<b>MAT/06</b> Probabilita' e statistica matematica	
		<b>MAT/08</b> Analisi numerica	
		<b>MAT/09</b> Ricerca operativa	
		<b>MED/01</b> Statistica medica	
		<b>MED/02</b> Storia della medicina	
		<b>MED/03</b> Genetica medica	
		<b>MED/04</b> Patologia generale	
		<b>MED/05</b> Patologia clinica	
		<b>MED/06</b> Oncologia medica	
		<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica	
		<b>MED/08</b> Anatomia patologica	
		<b>MED/09</b> Medicina interna	
		<b>MED/10</b> Malattie dell'apparato respiratorio	
		<b>MED/11</b> Malattie dell'apparato cardiovascolare	





		<b>MED/12</b> Gastroenterologia	
		<b>MED/13</b> Endocrinologia	
		<b>MED/14</b> Nefrologia	
		<b>MED/15</b> Malattie del sangue	
		<b>MED/16</b> Reumatologia	
		<b>MED/17</b> Malattie infettive	
		<b>MED/18</b> Chirurgia generale	
		<b>MED/19</b> Chirurgia plastica	
		<b>MED/20</b> Chirurgia pediatrica e infantile	
		<b>MED/21</b> Chirurgia toracica	
		<b>MED/22</b> Chirurgia vascolare	
		<b>MED/23</b> Chirurgia cardiaca	
		<b>MED/24</b> Urologia	
		<b>MED/25</b> Psichiatria	
		<b>MED/26</b> Neurologia	
		<b>MED/27</b> Neurochirurgia	
		<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche	
		<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofacciale	
		<b>MED/30</b> Malattie apparato visivo	
		<b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria	
		<b>MED/32</b> Audiologia	
		<b>MED/33</b> Malattie apparato locomotore	
		<b>MED/34</b> Medicina fisica e riabilitativa	
		<b>MED/35</b> Malattie cutanee e veneree	
		<b>MED/36</b> Diagnostica per immagini e radioterapia	



		<b>MED/37</b> Neuroradiologia	
		<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica	
		<b>MED/39</b> Neuropsichiatria infantile	
		<b>MED/40</b> Ginecologia e ostetricia	
		<b>MED/41</b> Anestesiologia	
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata	
		<b>MED/43</b> Medicina legale	
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro	
		<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
		<b>MED/46</b> Scienze tecniche di medicina di laboratorio	
		<b>MED/47</b> Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
		<b>MED/48</b> Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
		<b>MED/49</b> Scienze tecniche dietetiche applicate	
		<b>MED/50</b> Scienze tecniche mediche applicate	
		<b>SECS-P/05</b> Econometria	
		<b>SECS-P/08</b> Economia e gestione delle imprese	
		<b>SECS-P/09</b> Finanza aziendale	
		<b>SECS-S/01</b> Statistica	
		<b>SPS/07</b> Sociologia generale	
		<b>SPS/08</b> Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
	Discipline integrative Igiene e medicina preventiva	<b>AGR/15</b> Scienze e tecnologie alimentari	
		<b>BIO/07</b> Ecologia	
		<b>BIO/08</b> Antropologia	



		<b>BIO/09</b> Fisiologia	
		<b>BIO/10</b> Biochimica	
		<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	
		<b>BIO/14</b> Farmacologia	
		<b>GEO/05</b> Geologia applicata	
		<b>ICAR/03</b> Ingegneria sanitaria - ambientale	
		<b>ICAR/12</b> Tecnologia dell'architettura	
		<b>ICAR/21</b> Urbanistica	
		<b>IUS/07</b> Diritto del lavoro	
		<b>IUS/09</b> Istituzioni di diritto pubblico	
		<b>IUS/10</b> Diritto amministrativo	
		<b>M-DEA/01</b> Discipline demotnoantropologiche	
		<b>M-GGR/02</b> Geografia economico-politica	
		<b>M-PED/03</b> Didattica e pedagogia speciale	
		<b>M-PSI/05</b> Psicologia sociale	
		<b>M-PSI/06</b> Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
		<b>M-PSI/08</b> Psicologia clinica	
		<b>MAT/09</b> Ricerca operativa	
		<b>MED/01</b> Statistica medica	
		<b>MED/09</b> Medicina interna	
		<b>MED/17</b> Malattie infettive	
		<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica	
		<b>MED/43</b> Medicina legale	
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro	



		<b>MED/45</b> Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
		<b>MED/48</b> Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative		
		<b>MED/49</b> Scienze tecniche dietetiche applicate		
		<b>SECS-P/02</b> Politica economica		
		<b>SECS-P/03</b> Scienza delle finanze		
		<b>SECS-P/06</b> Economia applicata		
		<b>SECS-P/07</b> Economia aziendale		
		<b>SECS-P/08</b> Economia e gestione delle imprese		
		<b>SECS-P/10</b> Organizzazione aziendale		
		<b>SPS/08</b> Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
		<b>SPS/09</b> Sociologia dei processi economici e del lavoro		
		<b>SPS/10</b> Sociologia dell'ambiente e del territorio		
		<b>VET/04</b> Ispezione degli alimenti di origine animale		
<b>Attività professionalizzanti</b>	Discipline professionalizzanti	<b>MED/01</b> Statistica medica		
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata		
		<b>MED/43</b> Medicina legale		
		<b>MED/44</b> Medicina del lavoro		
<b>Per la prova finale</b>				15
<b>Altre</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
<b>Totale</b>				<b>240</b>
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA  
REGOLAMENTO COORTE 2019/2020**

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	
<b>SSD</b>	<b>ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)</b>											
BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA					1				1	0	OBBL.
FIS/07	FISICA APPLICATA: RISCHI FISICI	1								1	0	OBBL.
IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	1								1	0	OBBL.
MED/05	PATOLOGIA CLINICA			1						1	0	OBBL.
MED/49	SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE			1						1	0	
										0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	
<b>SSD</b>	<b>TRONCO COMUNE (CFU 30)</b>											
MED/01	STATISTICA MEDICA		6		4					0	10	
MED/43	MEDICINA LEGALE		4		2		1			0	7	OBBL.
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO		3		3					0	6	OBBL.
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA		3		2		2			0	7	
										0	0	
										0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	
<b>SSD</b>	<b>ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 180)</b>											
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	10	30	13	32	10	41	9	35	42	138	OBBL.
										0	0	
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	<b>30</b>	<b>13</b>	<b>32</b>	<b>10</b>	<b>41</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>42</b>	<b>138</b>	
<b>210</b>		<b>10</b>	<b>46</b>	<b>13</b>	<b>43</b>	<b>10</b>	<b>44</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>42</b>	<b>168</b>	
											<b>210</b>	
<b>SSD</b>	<b>ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)</b>											
MED/09	MEDICINA INTERNA			1						1	0	OBBL.
MED/17	MALATTIE INFETTIVE							1		1	0	OBBL.
SECS-P06	ECONOMIA APPLICATA					1				1	0	OBBL.
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA					1				1	0	OBBL.
MED/45	SCIENZE INFERMIERISTICHE					0,5				0,5	0	
SECS-P10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE					0,5				0,5	0	
										5	0	
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>SSD</b>	<b>TESI 15</b>									15	0	
										15	0	
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>0</b>			
<b>SSD</b>	<b>ALTRE 5</b>									2	0	
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								1	0	
INF/01	Abilità informatiche			1						2	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2				5	0	
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>72</b>	<b>168</b>	
	<b>SUBTOTALE</b>	<b>14</b>	<b>46</b>	<b>17</b>	<b>43</b>	<b>16</b>	<b>44</b>	<b>25</b>	<b>35</b>	<b>240</b>		



UNIVERSITÀ DI PAVIA  
Dipartimento di  
Sanità Pubblica, Medicina  
Sperimentale e Forense

All. 4 al Regolamento a.a. 2019/2020

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE  
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA  
JOB DESCRIPTION**



La “job description” della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva prevede l’elenco e il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie, nonché criteri e modalità di svolgimento delle stesse - compreso il grado di autonomia dello Specializzando - nell’ambito delle strutture di rete.

L’attività dello Specializzando è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo e deve essere programmata in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi declinati dal D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere competenze epidemiologiche, di valutazione delle attività sanitarie di medicina preventiva, di organizzazione e programmazione sanitaria e di igiene e organizzazione ospedaliera, competenze in ambito di letteratura scientifica e di ricerca fino alla completa autonomia, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Tali attività dovranno essere svolte secondo la seguente programmazione:

## **1) Epidemiologia e statistica medica**

### **1.1 Analisi di statistiche sanitarie correnti**

Numero minimo: 2 per tutto il percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia dello specializzando: La progettazione e l’esecuzione di tali analisi da parte dello specializzando devono avvenire in appoggio ed in collaborazione guidata col personale medico strutturato ed in almeno un caso è richiesta l’autonomia protetta.

Le attività inerenti quest’area disciplinare devono essere svolte principalmente nell’arco dei primi tre anni della scuola di specialità.

### **1.2 Indagini epidemiologiche**

Numero minimo: 2 nell’intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: Sono previste l’assistenza e la collaborazione guidata del medico in formazione specialistica in fase di progettazione e realizzazione delle suddette indagini ed in almeno un caso è richiesto che tali processi vengano svolti in autonomia protetta.

Le attività inerenti quest’area disciplinare devono essere svolte principalmente nell’arco dei primi tre anni della scuola di specialità.



### 1.3 Revisione critica della letteratura scientifica

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia. Si richiede almeno una revisione sistematica con annessa meta-analisi relativa ad interventi di prevenzione, diagnosi e cura in conformità ad EBM (evidence-based medicine). EBHC (evidence-based health care), EBP (evidence-based prevention) ed EBPH (evidence-based public health). E' prevista, inoltre, la collaborazione all'attuazione dei principi di efficacia, efficienza ed appropriatezza in ambito decisionale in Sanità pubblica.

Le attività inerenti quest'area disciplinare devono essere svolte principalmente nell'arco dei primi tre anni della scuola di specialità.

### 1.4 Ricerca qualitativa

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: ciascun medico in formazione specialistica deve aver applicato almeno una volta la metodologia di ricerca qualitativa (reale o simulata).

Le attività inerenti quest'area disciplinare devono essere svolte principalmente nell'arco dei primi tre anni della scuola di specialità.

### 1.5 Pubblicazione scientifica

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è richiesta la partecipazione dello specializzando all'attività di ricerca scientifica per mezzo della pubblicazione di almeno un articolo su riviste indicizzate o tramite la presentazione di almeno una comunicazione o un poster ad un convegno nazionale/internazionale all'anno.

Le attività inerenti quest'area disciplinare devono essere svolte principalmente nell'arco dei quattro anni della scuola di specialità.

## **2) Educazione sanitaria e gestionale**

### 2.1 Predisposizione e valutazione di interventi di educazione sanitaria, campagne di screening, vaccinazioni, sorveglianza dei rischi ambientali indoor ed outdoor nelle comunità e/o in gruppi a rischio, adeguatezza igienico-sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi ed interventi di prevenzione in comunità

Numero minimo: 3 tra le attività sopra-elencate. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è richiesta un'autonomia progressivamente maggiore dall'appoggio alla collaborazione guidata sino all'autonomia protetta.

### 2.2 Programmi di screening

Numero minimo: 1 nell'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è richiesta la capacità di collaborare nella organizzazione e gestione dei programmi di screening con progressiva acquisizione di autonomia.





### 2.3 Valutazione e gestione del rischio professionale e sorveglianza sanitaria

Numero minimo: almeno un programma sull'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è prevista la collaborazione del medico in formazione specialistica nell'ambito dei programmi inerenti al rischio professionale e alla sorveglianza sanitaria passando dall'appoggio, alla collaborazione guidata fino ad approdare all'autonomia protetta.

### 2.4 Sorveglianza nutrizionale nelle comunità e/o nei gruppi a rischio

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è prevista la partecipazione ad almeno un'indagine epidemiologica relativa alla suddetta tematica nonché il coinvolgimento in almeno un caso di valutazione e categorizzazione del rischio alimentare.

### 2.5 Comunicazione con la popolazione su problemi/emergenze sanitarie

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia. Occorre che lo specializzando collabori ad almeno un progetto di comunicazione con la cittadinanza, diretta o tramite i mass media, in merito ad emergenze sanitarie.

### 2.6 Emergenze sanitarie

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: E' previsto che il medico in formazione specialistica collabori, diventando progressivamente autonomo, all'organizzazione di interventi di emergenza sanitaria reali o simulati.

### 2.7 Igiene e organizzazione ospedaliera

Numero minimo: 2 all'interno del percorso formativo. Modalità di svolgimento: è prevista la collaborazione del medico in formazione specialistica alle attività di direzione sanitaria ospedaliera, sia nelle attività di tipo igienistico, sia in quelle di tipo organizzativo e gestionale. Grado di autonomia: è richiesta la capacità di collaborare all'insieme delle attività di direzione sanitaria ospedaliera con progressiva acquisizione di autonomia.

## **3) Organizzazione esiti e qualità dei processi sanitari**

### 3.1 Analisi organizzative di strutture sanitarie con valutazione del fabbisogno di risorse

Numero minimo: almeno una analisi sulla totalità del percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: si prevede il coinvolgimento dello specializzando in appoggio ed in collaborazione guidata col personale medico strutturato fino al raggiungimento dell'autonomia protetta.

### 3.2 Valutazioni di appropriatezza di procedure diagnostico-terapeutiche, di percorsi o regimi assistenziali e di qualità dell'assistenza



Numero minimo: 2 sull'intero percorso formativo; modalità di svolgimento e grado di autonomia: è richiesto il coinvolgimento dello specializzando in appoggio ed in collaborazione guidata col personale medico strutturato nell'ottica di sviluppare gradualmente le competenze per approdare all'autonomia protetta.

### 3.3 Valutazione e revisione di percorsi assistenziali integrati

Numero minimo: 1 nel percorso formativo; modalità di svolgimento e grado di autonomia: si richiede la capacità di collaborare con grado di autonomia crescente all'analisi e all'eventuale modifica di percorsi assistenziali integrati (ospedale, cure primarie, territorio).

### 3.4 Valutazione delle performances delle risorse umane

Numero minimo: 1 nel percorso formativo. Sono richiesti l'appoggio e la collaborazione guidata all'analisi delle performances al fine di giungere alla capacità di eseguire tale analisi in autonomia.

### 3.5 Valutazione degli esiti di un'organizzazione sanitaria o di una sua parte

Numero minimo: 1 nel percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è previsto un coinvolgimento dello specializzando con autonomia crescente: dall'appoggio alla collaborazione guidata sino all'autonomia protetta.

### 3.6 Valutazione di tecnologie sanitarie

Numero minimo: almeno una sull'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è prevista la collaborazione dello specializzando alla valutazione delle tecnologie sanitarie per quanto concerne affidabilità, sicurezza, rapporto costi-benefici, costo-efficacia, costo-utilità, sfera giuridica ed aspetti etici. È richiesto dapprima un coinvolgimento in termini di appoggio e poi di collaborazione guidata per poi giungere all'autonomia protetta.

### 3.7 Predisposizione e valutazione di programmi di miglioramento della qualità

Numero minimo: almeno due attività sull'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è previsto un coinvolgimento in termini di appoggio e di collaborazione guidata e in almeno un caso è richiesta l'autonomia protetta in fase di progettazione e realizzazione dei suddetti programmi.

### 3.8 Valutazione della qualità dell'assistenza con metodiche di certificazione e/o accreditamento

Numero minimo: almeno una valutazione sull'intero percorso formativo. Modalità di svolgimento e grado di autonomia: è previsto un coinvolgimento del medico in formazione specialistica con autonomia crescente.

### 3.9 Gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è necessario che il medico in formazione partecipi con grado di autonomia crescente alla fase di progettazione, realizzazione e valutazione di almeno un programma inerente alle tematiche sopraindicate, inclusa la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza e la stewardship antibiotica.



### 3.10 Root cause analysis (RCA) e Failure Mode Effect Analysis (FMEA)

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: per quanto concerne i metodi di analisi per la gestione del rischio clinico, è richiesto che lo specializzando collabori con progressiva acquisizione di autonomia ad almeno una RCA e ad almeno una FMEA.

### 3.11 Formazione di base o permanente per operatori di area sanitaria

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: ogni medico in formazione specialistica deve prendere parte e sviluppare progressivamente autonomia nella progettazione e realizzazione di almeno un intervento di formazione indirizzati ad operatori sanitari.

### 3.12 Health Impact Assessment

È necessario che ciascun specializzando prenda parte ad almeno una attività (reale o simulata) di Health Impact Assessment.

## 4) **Attività professionalizzanti**

### 4.1 Attività professionalizzante presso Direzioni Sanitarie, Distretti Sanitari, Dipartimenti di Prevenzione, Agenzie Sanitarie, Agenzie per l'Ambiente

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è prevista una frequenza, per una durata da stabilire con il Direttore della Scuola e con il tutor di riferimento presso la struttura di destinazione, presso le sedi della rete formativa.

### 4.2 Attività professionalizzante presso medici competenti e responsabili della sicurezza

Numero minimo, modalità di svolgimento e grado di autonomia: è necessario che lo specializzando frequenti, per una durata stabilita da Direttore della Scuola e tutor di riferimento, strutture a prevalente rischio lavorativo biologico, collaborando all'attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza.